

COLLABORAZIONE TRA AZIENDE E SCUOLE

Uib: «Apriamo le porte a docenti e studenti»



«E' passato un anno dallo scoppio della pandemia, un'emergenza mondiale che ha segnato un confine tra il "prima" e il "dopo". In questi mesi è stato necessario concentrarsi sulla gestione dell'emergenza, in una prospettiva di brevissimo periodo» spiega



Francesco Ferraris vice presidente Uib

Francesco Ferraris vice presidente Uib con delega all'Education. «Allo stesso tempo, però, l'incertezza, ci ha anche messo nelle condizioni di fermarci a pensare al futuro in una prospettiva molto più ampia, rimettendo in discussione le scelte fatte ad ogni livello: personale, aziendale, come Paese».

Ferraris interviene nel confronto costruttivo sollevato sul nostro giornale in merito alla necessità di far incontrare il più possibile le necessità delle imprese con la scuola.

«Credo che sia necessario cogliere l'opportunità insita in questo periodo di grandi cambiamenti per costruire la visione di ciò che vogliamo per il territorio. E la chiave di volta, in questo senso, sta nella capacità che abbiamo di riuscire a coinvolgere i giovani perché abbiano consapevolezza rispetto

alle scelte che stanno facendo oggi per la loro carriera formativa e rispetto al lavoro che vorranno fare domani.

Da tempo l'Unione Industriale Biellese collabora con gli istituti scolastici presenti sul territorio attraverso progetti e iniziative che hanno proprio l'obiettivo di consolidare il dialogo fra mondo della scuola e mondo delle imprese» continua Ferrari. «Ad esempio l'introduzione nei percorsi scolastici di elementi che sviluppino le competenze richieste delle aziende, i percorsi di alternanza e i progetti che hanno visto collaborare studenti e imprenditori. Il comune denominatore è sempre stato quello di "aprire le porte" delle aziende agli studenti e ai

docenti, attraverso varie modalità, con l'impegno in prima persona degli imprenditori per raccontare la propria realtà manifatturiera e la passione che li anima». Il vice presidente Ferraris spiega che si è instaurato un dialogo costante in cui gli imprenditori hanno voluto rivolgersi direttamente ai ragazzi, perché è di loro che le imprese hanno bisogno, perché negli studenti si accenda la passione e la voglia di contribuire allo sviluppo delle imprese e del territorio con il loro talento e il loro entusiasmo.

«Negli anni abbiamo instaurato ottimi rapporti con gli istituti scolastici che hanno saputo cogliere questa opportunità, un'occasione capace di arricchire

sia le imprese che la scuola» continua. «Vorrei ringraziare i dirigenti scolastici e, in modo particolare, i docenti che si sono fatti parte attiva, interpretando con passione e disponibilità il ruolo preziosissimo che hanno nei confronti degli studenti e di tutta la comunità. Sono profondamente convinto che ogni docente possa essere un punto di riferimento di grande utilità per i giovani, un esempio e guida per orientarsi nel percorso scolastico e più in generale nella vita. Insegnare significa riuscire a trasmettere anche l'orgoglio del "saper fare", uno dei valori centrali della nostra cultura di impresa». Ferraris spiega che si riuscirà a raggiungere un traguardo importante

quando, nel dialogo fra scuola e impresa, sarà possibile costruire percorsi efficaci per formare tutte le figure professionali necessarie ad ogni livello dell'organizzazione aziendale, ben sapendo che ogni ruolo è fondamentale: a partire dall'operaio passando al capo reparto fino al manager.

«Continueremo quindi a investire sul futuro del territorio, credendo nei giovani e cercando di fare conoscere loro il patrimonio inestimabile di conoscenze, tradizione e creatività che contraddistingue la manifattura biellese: un'eredità importante» conclude «che potrà svilupparsi ancora grazie alle nuove generazioni, alle loro idee e alla loro passione».

IIS. GAE AULENTI, ARTHE E ANA

Un progetto di inclusione alla Cascina Vigna

Primo incontro preparatorio tra gli organizzatori dell'iniziativa e gli studenti che parteciperanno

■ A Cascina Vigna (Città Studi), messa a disposizione dall'Istituto "Gae Aulenti" di Biella si è tenuto nei giorni scorsi il primo di due incontri di conoscenza previsti fra operatori coinvolti nel progetto, docenti e ragazzi diversamente abili. "Mani che fanno crescere", idea nata dall'Associazione A.gen.d.a. (Associazione Genitori di Disabili) Biella, in collaborazione con l'Iis "Gae Aulenti", il Servizio Territoriale Disabili Arthe" e "l'Ana." (Associazione Nazionale Alpini) di Biella, si pone come obiettivo l'inclusione sociale dei ragazzi diversamente abili partecipanti, im-

pegnandoli in semplici attività manuali di orto coltura. La bella giornata di sole ha favorito questo primo incontro, dando la possibilità ai ragazzi presenti di fare una passeggiata all'esterno della Cascina e di visitare la serra. Ha permesso loro di scambiare semplici impressioni con gli operatori e di mostrare tutto l'entusiasmo per questa nuova esperienza che li vedrà coinvolti nello svolgimento di alcuni lavori manuali. Le attività si svolgeranno con cadenza settimanale ogni mercoledì dalle 14,30 alle 17,30, per un periodo che abbraccia gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.





CAMBIA IL FUTURO DELLA SALUTE

#cambialasalute

Firma e destina il tuo 5x1000 a LILT Biella

C.F. 90033250029

www.5x1000.liltbiella.it

LILT Associazione Provinciale di Biella ONLUS | Via Ivrea 22, 13900 Biella • Tel. 015 83 52 111 • info@liltbiella.it • www.liltbiella.it